



Decreto Dirigenziale n. 149 del 02/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E SMI, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA TIFFI SRL, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CALVIZZANO ALLA VIA G. SERRA, 6, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALZATURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Tiffi S.r.l.** con sede legale ed operativa in **Calvizzano alla via G. Serra, 6**, con attività di calzaturificio, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'utilizzo di 7 Kg/g di collanti;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 98906 del 01/02/2007, ai sensi del D.lgs. 152/06, integrata con note acquisite al prot. n. 526829 del 12/06/2007 e n. 492141 del 08/06/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/12/2010 e terminata il 22/02/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. è stata acquisita agli atti del Settore la nota prot. n. 13838/A del 16/11/2010, con la quale l'A.S.L. ha richiesto alla Società documentazione integrativa;
 - a.2. l'ARPAC ha richiesto relazione tecnica integrativa sul sistema di abbattimento adottato;
 - a.3. la Società ha prodotto, in data 05/01/2012, con nota acquisita agli atti prot. n. 11192, le integrazioni richieste dall'ARPAC e dall'A.S.L.;
 - a.4. l'A.R.P.A.C., in data 17/02/2012 con nota prot. n. 7628, esaminate le integrazioni prodotte, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
 - a.4.1. misure ed analisi delle emissioni da effettuare con cadenza almeno biennale;
 - a.4.2. attuazione di un Piano di manutenzione degli impianti per garantire la migliore efficienza degli stessi e stretta osservanza dello stesso;
 - a.4.3. predisposizione di idonea presa campione al camino per i successivi controlli;
 - a.6. l'A.S.L. ha evidenziato che l'autorizzazione allo scarico per le acque reflue presentata dalla Società è scaduta in data 22/10/2011 e si è riservata di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione del nuovo titolo autorizzativo;
 - a.7. agli atti della Conferenza è stato depositato certificato di agibilità n. 595 del 22/01/2008 del locale ad uso artigianale, da cui risulta che l'immobile è stato oggetto di concessione edilizia in sanatoria n. 7/2006, ai sensi della L. 724/94;
 - a.8. la Regione ha assegnato alla Provincia e al Comune un termine di 20 giorni dalla notifica del verbale per esprimere i propri pareri ed ha richiesto alla Società di trasmettere la nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti prot.n. 332712 del 02/05/2012, ha trasmesso a questo Settore ed all'A.S.L. copia della nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue prot. n.981/12 del 18/04/2012 dell'ATO/2 Napoli-Volturno richiesta;
- b. che con nota prot. n. 730122 del 05/10/2012, è stato richiesto all'A.S.L. di esprimere, entro il termine di 20 giorni, il proprio parere;
- c. che è trascorso il tempo concesso alla Provincia, al Comune e all'A.S.L. per esprimere i propri pareri, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Calvizzano**, alla via G.Serra 6, gestito dalla **Tiffi s.r.l.**, esercente attività di calzaturificio;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Tiffi S.r.l.**, con sede legale ed operativa in **Calvizzano alla via G. Serra, 6**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di calzaturificio, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'utilizzo di 7 Kg/g di collanti, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di incollaggio	SOV di Classe III e IV	11,5	6.000	0,04	Filtri a carboni attivi
E1+n	Fase di taglio	Polveri	8,6	5.000	0,031	Filtri a sacco

- 2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza almeno biennale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, **con la stretta osservanza del Piano di manutenzione adottato e predisponendo idonea presa campione al camino per i successivi controlli**;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Tiffi S.r.l.**, con sede legale ed operativa in **Calvizzano alla via G. Serra, 6**;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Calvizzano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi